



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2024, il giorno venti del mese di Marzo alle ore 10:30, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 22

COMUNE DI FORLÌ-PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DA.2-7 LOCALITÀ SAN GIORGIO IN FREGIO ALLA VIA ZAMPESCHI STRALCIO A DI AREA CLASSIFICATA NEL POC APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 23 DEL 22/03/2016 COME “AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGROALIMENTARI DI NUOVO IMPIANTO”

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la comunicazione del Comune di Forlì, per l'esame dell'istanza relativa al "*Piano Urbanistico Attuativo relativo allo stralcio A di un'area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come "Ambiti specializzati per attività produttive agroalimentari di nuovo impianto" denominata "DA.2-7" ubicata in località San Giorgio in fregio alla Via Zampeschi*", acquisita in **data 13/02/2023** ai **prot. prov.li nn. 3487-3489/2023** volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *espressione delle osservazioni ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.*;
- *parere ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii. valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)*;
- *espressione del parere ai sensi dell'art. 5 della LR 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico"*;

VISTA la nomina di responsabile del procedimento prot. prov.le n. 5601 del 06/03/2023;

VISTE inoltre, la comunicazione prot. n. 3815 del 09/02/2024 a firma del dirigente del servizio in relazione al PUA in oggetto e successiva modifica del responsabile del procedimento inviata con nota prot. prov.le n. 7924 del 15/03/2024;

PREMESSO CHE il Comune di Forlì:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (*PSC*), in Piano Operativo Comunale (*POC*) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la Revisione del Piano Operativo Comunale (*POC*) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (*RUE*) e ss.mm.ii.;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*) e al Piano Operativo Comunale (*POC*) e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO CHE ai sensi dell'art. 4 comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi della strumentazione urbanistica vigente, anche in variante nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR n. 20/2000;

RICHIAMATE le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi:

- ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., la Provincia può formulare riserve ed osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito del procedimento di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri dei soggetti competenti individuati;

Prop n 26 / 2024

- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio; detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve, osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

VISTI gli elaborati relativi al PUA in oggetto acquisiti **in data 13/02/2023** ai **prot. prov.li n. 3487-3489/2023** in formato p7m come di seguito elencati:

prot. prov.le n. 3487/2023

- | | |
|--|----------------|
| A) elaborato A prescrizioni particolari; | |
| B) norme tecniche di attuazione; | |
| C) elaborato B_4: aree da cedere; | settembre 2022 |
| D) elaborato A_1: rilievo piano altimetrico; | novembre 2021 |
| E) elaborato A_3: analisi urbanistica; | novembre 2021 |
| F) elaborato B_1: progetto planimetria generale; | febbraio 2023 |
| G) elaborato B_1.1: dimostrazione grafica della funzionalità dello stralcio urbanistico; | aprile 2022 |
| H) elaborato B_2: mobilità; | settembre 2022 |
| I) elaborato B_3: tipologie edilizie; | settembre 2022 |
| J) elaborato C_1: fognatura bianca; | settembre 2022 |
| K) elaborato C_2: fognatura nera; | settembre 2022 |
| L) elaborato C_3: acqua - gas - fibre ottiche; | settembre 2022 |
| AA) relazione tecnica (integrazione); | ottobre 2022 |
| AB) valutazione previsionale impatto acustico; | 15/01/2022 |
| AC) relazione geologica; | dicembre 2021 |
| AD) dichiarazione di fattibilità geotecnica; | dicembre 2021 |
| AE) dichiarazione di non necessità della relazione di caratterizzazione ambientale; | novembre 2021 |

AF) schema di convenzione;

prot. prov.le n. 3489/2023

- | | |
|--|----------------|
| M) elaborato C_4: rete telecom; | settembre 2022 |
| N) elaborato C_5: rete enel; | settembre 2022 |
| O) elaborato C_6: illuminazione pubblica; | settembre 2022 |
| P) elaborato C_7: sovrapposizione sottoservizi; | settembre 2022 |
| Q) elaborato C_8: progetto verde; | settembre 2022 |
| R) elaborato D-1: planimetria per computo metrico; | novembre 2022 |
| S) elaborato D-2: computo metrico estimativo; | novembre 2022 |
| T) elaborato R_1: documentazione urbanistica; | novembre 2021 |
| U) elaborato R_2: documentazione catastale; | novembre 2021 |
| V) elaborato R_3: relazione tecnica; | settembre 2022 |
| W) elaborato R_4: relazione fotografica; | novembre 2021 |
| X) elaborato R_7: calcolo invarianza idraulica; | settembre 2022 |
| Y) elaborato R_9: ValSAT; | gennaio 2022 |
| Z) elaborato R_10: costi opere OO.PP.; | novembre 2021 |

DATO ATTO CHE:

- con nota **del 14/03/2023 prot. prov.le 6424** questa Amministrazione provinciale richiedeva sul PUA in oggetto “*chiarimenti e integrazioni documentali*” con conseguente sospensione dei termini del procedimento;
- con nota acquisita **in data 19/04/2023 al prot. prov.le n. 9849**, ARP AE PG Arpae 68178 del 19/04/2023, ha inoltrato a questa Amministrazione provinciale (per conoscenza) “*richiesta integrazioni*”;
- con nota acquisita **in data 02/04/2023 al prot. prov.le n. 10640**, AUSL, ha inoltrato a questa Amministrazione provinciale “*richiesta integrazioni*”;

Prop n 26 / 2024

- con nota acquisita **in data 11/12/2023 al prot. prov.le n. 30767**, ARPAE in maniera congiunta con AUSL, hanno inoltrato a questa Amministrazione provinciale *“parere in merito agli aspetti acustici, compatibilità ambientale e ValsAT e parere LR 19/1982;*
- con nota acquisita **in data 18/12/2023 al prot. prov.le n. 31548** l'Amministrazione comunale inviava *“documentazione integrativa e comunicazione conclusione deposito”* completa dei seguenti pareri ed elaborati:
 - pareri di ARPAE “Sezione Provinciale di Forlì Cesena” e di AUSL Forlì pervenuti in data 11/12/2023 PG 157447;*
 - parere del Consorzio di Bonifica della Romagna prot.n. 17631 del 01/06/2023;*
 - deliberazione di Giunta Comunale n. 407 del 31/10/2023;*
 - elaborato R_9: ValsAT;* *settembre 2023*
 - elaborato B_3: mobilità;* *settembre 2023*
 - elaborato C_5: rete Enel;* *settembre 2023*
 - elaborato C_8: progetto verde;* *settembre 2023*
 - integrazione alla valutazione di impatto acustico;* *06/06/2023*
 - schema di convenzione;*
 - elaborato A prescrizioni particolari;*
- con nota acquisita **in data 18/12/2023 al prot. prov.le n. 31656** l'Amministrazione comunale inviava *“sostituzione elaborato”* allegando:
 - schema di convenzione;*

PRESO ATTO CHE il piano in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione comunale - Area Servizi all' Impresa e al Territorio - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Attuazione Urbanistica del Comune di Forlì, **a decorrere dal 10/02/2023** per 60 gg. consecutivi, ad esito del quale, con comunicazione acquisita in data 18/12/2023 al prot. prov.le n. 31548/2023 il Comune ha attestato che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni sul procedimento in oggetto;

CONSIDERATO che il presente procedimento, prende avvio dall'istanza presentata al Comune di Forlì dal soggetto proponente in data 10/06/2021 (PG 62811/2021) volta ad ottenere l'approvazione del primo stralcio funzionale (*stralcio A*) del comparto “DA.2-7” in oggetto, più volte integrato, ed è caratterizzato dagli elementi come di seguito riassunti;

1 – Inquadramento urbanistico

L'area di intervento, di mq. 46.935 (mq. 46.282 catastali) è situata in Forlì, in località Pieveacquedotto, prospiciente alla via Zampeschi a nord-ovest, a sud-est confina con la via Giacomo Filippi, a sud confina con la restante proprietà del soggetto attuatore e a nord confina con l'insediamento artigianale di Pieveacquedotto e con aree libere con zonizzazione “agroalimentare”. L'intervento di attuazione, viene proposto sul solo terreno di proprietà del soggetto proponente, in quanto costituisce uno stralcio funzionale, pari a circa 2/3 del comparto DA.2-7.

- nel PSC l'area ricade all'interno di:
 - *“ambiti per nuovi insediamenti”* del territorio urbanizzabile;
 - *“zona di tutela della struttura centuriata”* ed è costeggiata a Nord da una viabilità storica;
 - *“area di potenziale allagamento”* secondo il Piano di Stralcio per il Rischio Idrogeologico; in parte vulnerabilità alta art.50;
- nel Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Forlì approvato con Delibera Consiliare n. 70 del 08/04/2014 e ss.mm.ii. l'area risulta classificata come *“Ambito specializzato per attività produttive agroalimentari di nuovo impianto denominato DA.2-7”* ed è individuata alla tavola “P-20”;

2 – Elementi di vincolo:

Nel PTCP l'area ricade all'interno di:

- tavola 2 “zonizzazione paesistica” ed è classificata come “zona di tutela della struttura centuriata”
- tavola 3 “carta forestale e dell’uso del suolo” l’attuale destinazione d’uso del sito risulta essere a seminativo.
- tavola 4 “carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” nello specifico in “aree a rischio di frana”;
- tavola 5 “schema di assetto territoriale” ed è identificata come un “ambito di pianificazione previgente” con la presenza di porzioni di aree classificate come “ambiti agricoli periurbani”;
- tavola 5a “zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi” individuata come “area non disponibile”;
- tavola 5b “carta dei vincoli” e risulta all’interno del territorio pianificato;

3 – Dati tecnici e conoscitivi:

- l’area di intervento, di mq. 46.935 è censita al Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 70 con i mappali 62-1049 e con superficie catastale pari a mq. 46.282, di proprietà del soggetto attuatore;
- il terreno su cui insiste il comparto è ad oggi incolto e non presenta caratteristiche di pregio ambientale;
- l’area è collocata tra le arterie di Via Zampeschi e di Via Ravegnana, entrambe a scorrimento veloce e con un importante flusso di traffico;
- l’intervento prevede, all’interno di un unico lotto fondiario, la realizzazione di n. 2 edifici privati:
 - il primo, con superficie coperta pari a mq. 13.145, sarà ubicato sul retro del fabbricato esistente su Via Zampeschi con accesso da nuova via;
 - il secondo, con superficie coperta pari a mq. 1.509, sarà ubicato tra due fabbricati residenziali esistenti su Via Zampeschi con accesso da nuovo parcheggio;
- il piano prevede il prolungamento di Via Filippi fino a nuova intersezione con Via Zampeschi, per creare uno sbocco a detta via attualmente a fondo cieco e la realizzazione di marciapiede sul restante tratto di strada di Via Zampeschi in adiacenza al parcheggio;
- la dotazione di parcheggi pubblici è pari a mq. 3.193 e 95 posti auto e divide la zona già edificata dal nuovo lotto fondiario e serve l’ampia area verde pubblica suddivisa in 2 aree ombreggiate da filari di alberi:
 - la prima su Via Zampeschi, nell’angolo Nord-Ovest dell’area di intervento di mq. 1.529 e 41 posti auto. Da questo parcheggio sarà possibile accedere a parte dei parcheggi privati dell’insediamento;
 - la seconda, con accesso dalla Via G. Filippi, di mq. 1.664 e 54 posti auto;
- la dotazione di aree a verde pubblico sarà suddivisa in due zone:
 - la prima, di mq. 4.395, costituirà l’area di pertinenza del fabbricato residenziale esistente su Via Zampeschi e si estenderà lungo tutto il fronte di detta via. Lungo i tre lati dell’area di pertinenza del fabbricato residenziale, verranno piantumati, a schermatura, alberi ad alto fusto;
 - la seconda, di mq. 11.793, con accesso dal secondo parcheggio, si estenderà tra la zona già edificata e le aree ancora da urbanizzare;
- all’interno del verde pubblico, sul fronte Sud-Est del comparto, verrà realizzata una depressione morfologica, con pendenza scarpate max 5%, atta ad invasare in caso di necessità un ingente volume d’acqua. Prevedendo un tirante idrico massimo pari a 30 centimetri il volume utile sarà pari a mc. 1.899;
- la fognatura bianca sarà costituita da dorsali principali realizzate in CLS DN 600 e posta lungo le strade di nuova realizzazione;
- la rete di fognatura nera verrà realizzata con DN 250 in PVC e costruita come prolungamento della dorsale esistente nella Via Filippi;
- l’edificio più piccolo sarà collegato alla rete di fognatura nera esistente con un allaccio DN160 PVC;

- il piano, per la gestione del verde a “boschetto”, prevede l'impiego di miscuglio per prato su mq. 5.117 verde pubblico (*standard*), l'impiego di miscuglio per prato su mq 11.096 verde pubblico (*extra standard*), la messa a dimora di n. 72 Carpini bianchi, n. 20 Pero da fiore e n. 12 Melo da fiore. Si prevede inoltre la messa a dimora di circa 94 piante di Ligustro, Alloro e Prunus pissardi, e di piante autoctone;

4 - Contenuti della Relazione di ValSAT

La relazione, redatta in conformità alla LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” propone le seguenti analisi:

inquinamento atmosferico:

risulta provocato prevalentemente dall'aumento del traffico veicolare. Si rileva comunque che l'aumento del traffico indotto e le conseguenti emissioni sono tali da non modificare o alterare in maniera sostanziale le condizioni atmosferiche attuali.

suolo e sottosuolo:

Come riportato nelle relazioni specialistiche di progetto è stata verificata la conformità dell'opera in progetto alle Norme di Piano del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, approvato con DGR della Regione Emilia-Romagna n° 1877 del 19 dicembre 2011.

acque superficiali e sotterranee:

si prevede una corretta realizzazione della rete fognaria delle acque bianche e nere, delle vasche di laminazione e dello smaltimento dei reflui ad impianto di depurazione di Forlì, pertanto non si verificherà inquinamento delle falde acquifere e delle acque superficiali;

inquinamento acustico:

nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Forlì la zona oggetto dell'intervento è così classificata: classe V aree prevalentemente industriali. Si ritiene che il rumore provocato dai veicoli presenti nell'area, dai compressori delle celle frigorifere e dalle macchine automatiche per il confezionamento e la distribuzione, sia nel rispetto dei limiti normativi;

inquinamento elettromagnetico:

nell'area in oggetto non sono presenti impianti per radiodiffusione televisiva e sonora. Si rileva pertanto che l'inquinamento elettromagnetico è limitato all'incremento dell'energia elettrica e delle comunicazioni;

habitat naturali e paesaggio:

il terreno su cui insiste il comparto è ad oggi incolto e non presenta caratteristiche di pregio ambientale e il progetto non evidenzia impatti significativi che derivano dall'intervento;

rifiuti:

all'interno del comparto ci sarà una normale produzione di rifiuti solidi urbani che saranno raccolti dall'attuale Ente gestore. Non si evidenziano particolari criticità;

mobilità:

l'incremento di traffico non prevede particolari criticità, il comparto in oggetto sarà sviluppato in coerenza ed in conformità con la pianificazione comunale che ha valutato e verificato gli aumenti di traffico nell'ambito della ValSAT generale di PSC. Il progetto prevede, inoltre, una serie di misure che evitano manovre potenzialmente critiche, come: il divieto, per i soli mezzi pesanti, di svoltare a sinistra su via Zampeschi, il divieto di accesso dei mezzi pesanti al parcheggio su via Zampeschi, con accesso obbligato al lotto “DA” da via Filippi;

aria:

l'unica nuova fonte di potenziale impatto sarà il flusso di traffico incrementale stimato e si ritiene sia pienamente compatibile con il territorio circostante in termini di impatto sulla componente atmosfera;

inquinamento luminoso:

il piano prevede accorgimenti atti a ridurre sensibilmente il disturbo luminoso dovuto alla pubblica illuminazione;

energia:

Prop n 26 / 2024

in fase di permesso di costruire degli edifici e delle opere di urbanizzazione si realizzeranno tutti gli accorgimenti e gli indirizzi per la riduzione del consumo energetico e la produzione di energia da fonti energetiche alternative.

Monitoraggio: Alla luce degli impatti evidenziati non si ritiene necessario un monitoraggio.

Conclusioni:

Il Rapporto Ambientale argomenta e conclude che *“gli interventi per la realizzazione del piano in oggetto risultano sostenibili dal punto di vista ambientale e territoriale. Si ribadisce che il PUA risulta essere previsto negli strumenti di pianificazione comunale, a sua volta verificata attraverso una Valsat generale di Piano PSC. Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione ambientale descritte nella presente relazione che nelle relazioni specialistiche di dettaglio, sia in fase di progettazione esecutiva (PdC edifici e opere di urbanizzazione) sia in fase di realizzazione lavori (cantiere).”*

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal comune nella nota di integrazioni (prot. prov.le n. 31548/2023):

- che la conformazione del PUA all'epoca della sua presentazione risulta conforme al Piano Operativo Comunale vigente, che ha cessato la propria efficacia il 15/06/2021 e le modifiche richieste in fase istruttoria e successive alla presentazione non contrastano con l'obiettivo della L.R. 24/2017 di impedire l'attivazione di ulteriori processi di pianificazione attuativa e rispondono alla fisiologica esigenza da parte dell'ente di definire meglio i contenuti dello strumento attuativo al fine di realizzare opere di urbanizzazione in linea con le effettive esigenze di natura pubblica;
- che l'approvazione del Piano in esame è subordinata all'inserimento degli adempimenti previsti nella deliberazione di Giunta Comunale n. 407 del 31/10/2023, la quale ha approvato nuove misure per il monitoraggio e la mitigazione del traffico generato dai comparti non residenziali o comunque riguardanti aree sulle quali il PUMS ravvisa criticità del sistema viario;
- che la *Convenzione urbanistica* e il documento *Elaborato A-Prescrizioni particolari* sono stati aggiornati e integrati (agli atti ai prot. prov.li nn. 31548 e 31656/2023):

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT 2025*), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR 2022-2027*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12/06/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 del 11/04/2017;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 03/04/2023;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382”*;
- il DPR 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;”*
- la LR 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) - Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali”*;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Ambito di applicazione, contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (artt. 36-49, LR n. 24/2017)”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 29/04/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2134 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale del Piano Urbanistico Generale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2135 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni Territoriali”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 28/01/2021;
- l'Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *(Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

CONSIDERATO

quanto sopra illustrato, si esprimono sul Piano in oggetto i seguenti pareri:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Condizioni di attuazione delle previsioni

Con riferimento alla nuova legge urbanistica L.R. n. 24 del 2017, in particolare nella fase transitoria, per consentire un rapido passaggio alla nuova strumentazione, impone una precisa e perentoria tempistica per l'approvazione e per il rilascio dei titoli abilitativi dei piani attuativi (art. 4

comma 5), come meglio descritto nella Circolare PG/2018/0179478 del 14 marzo 2018 emanata dalla Regione:

A.1. È necessario che l'Amministrazione comunale, nelle more di approvazione del PUA, provveda a verificare e inserire in convenzione tempistiche di attuazione delle previsioni, in relazione a tempi certi e obbligatori per la presentazione dei titoli e per l'esecuzione e conclusione degli interventi sia pubblici che privati (si veda: sezione VI recante "Termine massimo per l'approvazione degli strumenti attuativi e per la stipula della convenzione - art. 4 c.7 - della circolare cit.);

A.2. È necessario che nello Schema di convenzione, le opere di urbanizzazione del progetto corrispondano, in numero e/o dimensione, a quelle descritte nella relazione progettuale aggiornata. L'Amministrazione comunale dovrà provvedere alla verifica di tali opere e a portare a coerenza i contenuti di tutti gli elaborati di piano;

B) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

VISTE le analisi contenute nella documentazione presentata e gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal piano, e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, acquisita al prot. prov.le n. 31548/2023;

VISTI i pareri espressi dai soggetti ambientali individuati, trasmessi a questa Provincia:

- parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. n. 17631 del 01/06/2023;
- parere congiunto di ARPAE e AUSL (prot. prov.le n. 30767 del 11/12/2023).

In relazione alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del PUA in oggetto, fatto salvo il **recepimento di tutte le condizioni formulate dai suddetti enti competenti in materia ambientale** coinvolti nel procedimento, coerentemente alle analisi ed alle valutazioni espresse nell'elaborato di Val.SAT, **si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:**

Soluzioni per la sostenibilità

B.1 Al fine di compensare gli svantaggi dovuti al consumo di suolo ed aumentare la sostenibilità ambientale della proposta progettuale, si ritiene necessario assumere nel progetto le seguenti soluzioni:

- utilizzare materiali drenanti per le superfici urbanizzate, per le aree adibite a percorsi pedonali, veicolari, parcheggi e nelle aree pertinenziali;
- le aree destinate a verde pubblico dovranno essere piantumate con inserimento di specie arboree e arbustive che tengano conto della funzione di assorbimento delle sostanze inquinanti in atmosfera e di regolazione del microclima. Le essenze vegetali da utilizzare dovranno avere ridotta esigenza idrica, resistenza alle fitopatologie, assenza di effetti nocivi per la salute umana (allergeniche, urticanti, spinose velenose etc.);
- prevedere la piantumazione di alberi lungo tutti i parcheggi sia pubblici che pertinenziali, in modo da garantire un efficace ombreggiamento di tutti i posti auto;
- prevedere un sistema di approvvigionamento energetico (elettrico e termico) con fonti alternative rinnovabili, in grado di coprire la maggior parte o in toto il fabbisogno;
- prevedere la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche; le acque provenienti da superfici scolanti dovranno essere convogliate in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopi irrigui o altri usi di servizio.
- per l'irrigazione del verde pubblico dovrà essere previsto un idoneo impianto di irrigazione, con acqua proveniente dalle vasche di raccolta delle acque meteoriche;

Aree di potenziale allagamento (art. 6 PSRI) – Sicurezza idraulica

B.2 Ai sensi dell'art. 6 comma 5 delle Norme PSRI in fase di esecuzione degli interventi dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnico-progettuali necessari ad evitare l'esposizione dei beni e delle persone a rischi connessi ad eventuale esondazione. Si consiglia a tal fine di evitare la realizzazione di piani interrati.

Monitoraggio

B.3 Fermo restando che si ritengono adeguati gli indicatori di monitoraggio così come indicati in prima istanza nel documento di ValSAT (El. R_9 Gennaio2022 - prot. prov.le 3489 del 13/02/2023), si ritiene necessario incrementare con i seguenti indicatori:

- livello di congestione e incidentalità della rete stradale del comparto e del suo intorno;
- stato di sviluppo delle aree verdi, verificando lo stato di salute e accrescimento delle piante, le attività di manutenzione operata, il funzionamento del sistema di irrigazione e la sostituzione di eventuali fallanze, da rilevare con cadenza almeno annuale, al fine di garantire il mantenimento della dotazione ecologica dell'ambito;
- effettuare, in seguito all'avvio di attività a forte impatto, quali C8 "*Attività connessa al trasporto delle merci (logistica) al 30%*" e C6b "*Artigianato di servizi agli automezzi, attività di parcheggio (compreso servizi connessi alla mobilità privata, autonoleggi, autorimesse private) al 30%*", approfondimenti di verifica del rispetto del clima acustico riferito alla rumorosità indotta dalla struttura in particolare rispetto ai recettori sensibili segnalati, a verifica delle valutazioni riportate negli studi acustici e del traffico presentati e per individuare le eventuali opportune risoluzioni;

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 E SS.MM.II.:

VISTA la "Relazione geologica-sismica", a firma del Dott. Geol. Maurizio Moroni, trasmessa dal Comune di Forlì a questa Provincia con nota prot. prov.le n. 3487/2023;

VISTI:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 "*Norme tecniche per le costruzioni*";
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le "*Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni*";
- la DGR 476 del 12/04/2021 "*Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)*" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630" e la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

Si esprime la seguente valutazione:

L'area è ubicata in zona di pianura, a Nordest del centro storico di Forlì, tra la ferrovia Bologna – Ancona e l'autostrada A14, ad una quota di circa 18 m.s.l.m. I suoli qui presenti sono costituiti dai sedimenti alluvionali terrazzati, di ambiente continentale fluviale e di età pleistocenica, tipici della pianura. L'indagine ha rilevato, tramite sondaggi penetrometrici, fino alle profondità indagate, un'ottima correlabilità tra le prove, con la presenza di prevalenti granulometrie fini, argilloso-limose e sottili e sporadici livelli di limi e sabbie fini.

I parametri geotecnici, determinati preliminarmente sulla base delle prove effettuate, non hanno evidenziato problematiche particolari per la realizzazione del progetto, con cedimenti previsti nell'ordine di 4-5 cm, normalmente assorbibili dalle strutture.

In merito al **rischio idrogeologico**, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico di riferimento fino a 50, di cui alla "**Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico**", dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa, come correttamente indicato nell'elaborato A "Prescrizioni particolari".

In relazione al **rischio sismico**, è stata effettuata un'analisi di secondo livello, utilizzando gli abachi della vecchia DGR 630/2019, ora sostituiti dalla DGR 476/2021, ma con risultati uguali, indicanti un fattore di amplificazione della PGA atteso intorno a 1,7 per motivi stratigrafici. Il rischio di liquefazione dei terreni viene definito da nullo a basso sulla base delle prove effettuate, con solo una CPT evidenziando dei sottili livelli, di limitata estensione, potenzialmente liquefacibili. I cedimenti verticali attesi, in caso di sisma, sono definiti trascurabili. L'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (con tecnica HVSr), non ha rilevato la presenza di rilevanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico, con una frequenza di sito intorno a 1 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella "Relazione geologica a firma del Dott. Geol. Maurizio Moroni, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

- . - . -

ATTESO CHE in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (*ARPAE*) Sezione Provinciale di Forlì– Cesena
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (*AUSL*) Dipartimento Sanità Pubblica;
- Consorzio di Bonifica della Romagna;

DATO ATTO che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, nei confronti del Responsabile del Procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura.

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE in riferimento al "*Piano Urbanistico Attuativo relativo allo stralcio A di un'area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e*

Prop n 26 / 2024

successivi aggiornamenti come “Ambiti specializzati per attività produttive agroalimentari di nuovo impianto” denominata “DA.2-7” ubicata in località San Giorgio in fregio alla Via Zampeschi” del Comune di Forlì, i seguenti pareri:

- ai sensi dell’art.35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., le osservazioni contenute ed illustrate ai punti **A.1** e **A.2** nella soprastante sezione **A)** del presente atto;
- ai sensi dell’art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale favorevole condizionata al recepimento delle prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e di quanto indicato ai punti **B.1, B.2 e B.3** della sezione **B)** del presente atto;
- ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio, parere favorevole come indicato nella soprastante sezione **C)** del presente atto;

2. DI DICHIARARE il presente atto, definitivo ai sensi di legge ed immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale;

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all’Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il Geologo
Dott. Stefano Quagliere

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)